

Programmi 2022

Sintesi di Pietro Terna con il contributo di Silvano Ravera su energia e ambiente.
Entrambi partecipano all'*Officina Atti Politici* di Torino Domani

<https://www.torinodomani.eu>.

I programmi si trovano agli indirizzi riportati qui di seguito.

PD: https://www.partitodemocratico.it/wp-content/uploads/FIN-PROGRAMMA_INSIEMEPERUNITALIADEMOCRATICAEPROGRESSISTA_160822.pdf

M. 5 Stelle: <https://www.movimento5stelle.eu/elezioni-politiche-2022-programma-m5s/>
(da scaricare)

Azione - Italia Viva:

<https://drive.google.com/file/d/1--WhUxh9zeDh2vmb1LPgXxvFr0-jZlYg/view>

Destra: http://www.forzaitalia.it/speciali/PER_L_ITALIA_Accordo_quadro_di_programma_per_un_Governo_di_centrodestra.pdf

29.8.2022

	PD	M. 5 Stelle	Azione - Italia Viva	Destra
Economia e attività produttive	<p>Società coesa e solidale per salvare il pianeta, promuovere lo sviluppo economico, tutelare ed estendere i diritti.</p> <p>Democrazia economica e impresa. Per rilanciare produttività e relazione industriali, partecipazione dei lavoratori agli utili e alle scelte strategiche delle imprese.</p> <p>Riorganizzare le catene industriali attraverso incentivi selettivi che consentano di promuovere filiere strategiche per il nostro Paese.</p> <p>Politiche industriali per lo sviluppo del settore degli asset digitali.</p> <p>Artigianato, commercio e turismo. Per le PMI regole più snelle, accesso al credito semplificato, promozione territoriale.</p> <p>Tecnologia, evoluzione green, trasparenza, nelle imprese e nel lavoro affinché l'agricoltura diventi il miglior motore per la transizione ecologica.</p>	<p>Economia rigenerativa, per un sistema non più fondato solo sulla crescita ma anche sulla rigenerazione sociale, del territorio, dei consumi.</p> <p>Progetto mediterraneo per la riorganizzazione del settore marittimo-portuale e il miglioramento del sistema di interconnessioni tra porti, reti stradali e ferroviarie.</p> <p>Smart road e utilizzo agevolato dei mezzi ad alimentazione elettrica, a idrogeno e a combustibili alternativi originati da fonti rinnovabili.</p> <p>Piano industriale basato sulle tecnologie strategiche per il futuro, manifattura digitale, fintech, valute digitali, intelligenza artificiale e robotica, agrifoodtech, aerospazio, web3, semiconduttori, scienze della vita, creazione di contenuti digitali, metaverso, nanotecnologie e quantum computing.</p>	<p>Favorire l'innovazione, la crescita e la tutela dei consumatori, in modo che possano avere una maggiore quantità di beni e servizi a disposizione e a prezzi inferiori.</p> <p>Economia circolare, piano di investimenti per nuovi impianti di trattamento dei rifiuti.</p> <p>Concentrare risorse su strumenti semplici ed automatici a supporto degli investimenti di cittadini ed imprese, unica strada per aumentare salari e posti di lavoro.</p> <p>Le piccole e micro-imprese artigiane sono i luoghi dei talenti italiani, dove spesso si originano le esperienze del Made in Italy maggiormente di successo. Per sostenere queste realtà occorre accompagnare il passaggio generazionale, favorire il credito diretto e le garanzie, anche attraverso la mutualità privata.</p> <p>Strategia di valorizzazione dell'economia del mare.</p>	<p>Definizione ed attuazione del piano strategico nazionale di economia circolare in grado di ridurre il consumo delle risorse naturali, aumentare il livello qualitativo e quantitativo del riciclo dei rifiuti, ridurre i conferimenti in discarica, trasformare il rifiuto in energia rinnovabile attraverso la realizzazione di impianti innovativi e sostenibili.</p> <p>Promozione e rilancio dell'artigianato e dell'impresa come prospettiva lavorativa per le nuove generazioni.</p> <p>Supporto all'imprenditoria giovanile, incentivi alla creazione di start up tecnologiche e a valenza sociale</p>

	PD	M. 5 Stelle	Azione - Italia Viva	Destra
Energia, Ambiente	<p>Investire subito sull'energia pulita per: contrasto cambiamenti climatico; taglio bollette per famiglie e imprese; nuovi posti di lavoro; rafforzamento sicurezza nazionale (riducendo dipendenza da fonti fossili dall'estero).</p> <p>Non inseguire la discussione sulla costruzione di centrali nucleari: tempi di realizzazione e le tecnologie esistenti non compatibili con obblighi 2030. Rigassificatori necessari, ma soluzioni-ponte per pochi anni. Fondo Nazionale Compensativo Anti-Nimby.</p> <p>Premialità fiscale per le imprese a elevato rating ESG.</p> <p>Contratto "luce social" per i redditi medi e bassi, con energia da fonti rinnovabili tramite Acquirente Unico.</p>	<p>Superbonus e bonus edilizi. Superbonus energia imprese. Semplificazione per impianti energia rinnovabile.</p> <p>Completamento carta geologica per prevenire dissesti.</p> <p>Contrasto caro bollette con revisione formazione del prezzo gas.</p> <p>Stop a trivellazioni e nuovi inceneritori.</p> <p>Economia rigenerativa per sganciarsi dalla crescita.</p> <p>Stop a tecnologie obsolete per i rifiuti.</p> <p>Promozione vuoto a rendere.</p> <p>Mobilità intermodale.</p> <p>Legge sull'acqua pubblica.</p> <p>Investimenti settore idrico.</p> <p>Abolizione caccia e pene per maltrattamento animali.</p> <p>Agevolare investimenti in agricoltura.</p>	<p>Breve Periodo: indipendenza dal gas russo; due rigassificatori galleggianti: gas nazionale; semplificare le energie rinnovabili; aiuto imprese per autoproduzione e autoconsumo; price cap UE per gas.</p> <p>Medio periodo: ridurre del 55% emissioni di CO2 entro il 2030 con fonti rinnovabili; rilancio del prosumer.</p> <p>Lungo periodo: nucleare nel mix energetico per "emissioni zero" 2050.</p> <p>Transizione ecologica.</p> <p>Trasporti: incentivare mezzi meno inquinanti. Edilizia: abbassare consumo di energia.</p> <p>Manutenzione foreste e piano dissesto idrogeologico.</p> <p>Economia circolare.</p>	<p>Transizione energetica sostenibile. Aumento produzione energia rinnovabile. Piano per l'autosufficienza energetica.</p> <p>Riattivazione e realizzazione di pozzi di gas naturale. Efficientamento energetico. Price-cap a livello europeo. Impianti di ultima generazione, ricorso al nucleare sicuro.</p> <p>Aggiornare impegni assunti sui cambiamenti climatici</p> <p>Piano strategico economia circolare, riciclo rifiuti, riduzione conferimenti in discarica,</p> <p>Programma straordinario aree a rischio idrogeologico.</p> <p>Salvaguardia biodiversità, educazione ambientale, rispetto fauna e flora.</p> <p>Incentivare il trasporto pubblico e politiche mobilità urbana sostenibile.</p>
Fiscaltà	<p>Riforma fiscale verde per investimenti a difesa del pianeta e del clima.</p> <p>Un sistema fiscale equo e progressivo è alla base del nostro patto di cittadinanza.</p> <p>Migliorare i rapporti tra Stato e contribuenti, semplificando drasticamente gli adempimenti attraverso il Codice tributario unico.</p> <p>Ridurre l'evasione fiscale. Estendere la tracciabilità dei pagamenti, premiare i contribuenti leali, riformare la riscossione.</p>	<p>Introduzione di un meccanismo che permetta l'immediato accredito su conto corrente delle spese detraibili sostenute con strumenti elettronici.</p> <p>Cancellazione definitiva dell'Irap a beneficio di tutte le imprese.</p> <p>Stabilizzare l'innovativo meccanismo che ha decretato il successo del Superbonus,</p> <p>Maxirateazione delle cartelle esattoriali per dare ossigeno a contribuenti e imprese anche dal lato della riscossione</p>	<p>Eliminare la tassazione del <i>capital gain</i> sugli investimenti in startup e venture capital e di aumentare l'incentivo fiscale per coloro che investono, per attrarre una quota maggiore di investimento di fondi pensione ed enti assicurativi nell'economia reale.</p> <p>Riforma che istituisce il giudice tributario professionale con le commissioni tributarie sotto l'egida del Ministero della Giustizia, per l'indipendenza dei giudici e il giusto processo.</p>	<p>Riduzione della pressione. No a patrimoniali dichiarate o mascherate.</p> <p>Abolizione dei micro tributi con eccessivi oneri di gestione per lo Stato.</p> <p>Pace fiscale: accordo tra cittadini ed Erario sul pregresso,</p> <p>Politiche fiscali ispirate al principio del "chi più assume, meno paga". Estensione della <i>flat tax</i> per le partite IVA fino a 100.000 euro di fatturato, flat tax su incremento di reddito rispetto alle annualità precedenti.</p>

	PD	M. 5 Stelle	Azione - Italia Viva	Destra
Lavoro	<p>Prima emergenza è la disoccupazione giovanile. Ma il vero tradimento sta nelle condizioni che è costretto ad accettare chi un lavoro lo trova: oltre il 20% degli stage extracurricolari attivati tra il 2014 il 2019 ha riguardato persone con più di 30 anni. La creazione di questo limbo lavorativo (non disoccupazione, non lavoro vero) è a tutti gli effetti un'anomalia italiana.</p> <p>Apprendistato come principale strumento di ingresso nel mercato del lavoro.</p> <p>Tassazione agevolata per il secondo percettore di reddito in famiglia, con l'obiettivo di aumentare l'offerta di lavoro, dare impulso all'occupazione femminile, far emergere il lavoro nero e favorire il ritorno nel mondo del lavoro, dopo il congedo di maternità obbligatorio. Proponiamo zero contributi per le assunzioni a tempo indeterminato dei giovani fino a 35 anni.</p> <p>Oltre l'introduzione del salario minimo e del Reddito di Cittadinanza (da ricalibrare, a partire dalla penalizzazione delle famiglie numerose e con minori) un altro meccanismo: integrazione pubblica alla retribuzione (in <i>work benefit</i>) in favore dei bassi redditi (c.d. lavoro povero).</p>	<p>Nuovo statuto dei lavori, delle lavoratrici e dei lavoratori per garantire a dipendenti e autonomi gli stessi diritti e le stesse tutele.</p> <p>Riforma degli ammortizzatori sociali in senso universale anche per autonomi, partite iva, liberi professionisti e per le nuove tipologie di lavoro.</p> <p>Rafforzamento del reddito di cittadinanza.</p> <p>Politiche attive del lavoro.</p> <p>Riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario.</p> <p>Sperimentazione di una riduzione dell'orario di lavoro soprattutto nei settori a più alta intensità tecnologica.</p> <p>Riforma delle pensioni evitando il ritorno alla legge Fornero.</p> <p>Rafforzamento della sicurezza nei luoghi di lavoro e istituzione di una procura nazionale del lavoro</p> <p>Taglio del cuneo fiscale per imprese e lavoratori.</p>	<p>Il mercato del lavoro è improntato a un formalismo sfrenato, il costo del lavoro è altissimo, la produttività bassa, la mobilità professionale molto limitata e gli spazi di ingresso per i giovani sono estremamente ristretti.</p> <p>Azioni condivise con le parti sociali: una legge sulla rappresentanza che combatta il fenomeno dei contratti-pirata e assicurati che siano validi solo i contratti collettivi firmati da organizzazioni realmente rappresentative; la validità erga omnes dei contratti, assicurando la massima copertura di ogni tipologia di lavoro residuale, e la fissazione di un minimo di ultima istanza. Inoltre, i meccanismi previsti in altre parti del programma (vedi minimo esente e imposta negativa) assicurano ulteriormente l'innalzamento del reddito disponibile per i lavoratori poveri.</p> <p>Eliminare il Reddito di Cittadinanza dopo il primo rifiuto e ridurlo dopo 2 anni.</p> <p>Fisco rivoluzionato, ma non a parole: riforma sistemica, in grado di consegnare a famiglie e imprese un sistema più leggero (riducendo il cuneo fiscale) e più semplice.</p>	<p>Taglio del cuneo fiscale in favore di imprese e lavoratori.</p> <p>Maggiori tutele per lavoro autonomo e libere professioni, tutela delle micro e delle piccole medie imprese, lotta alla concorrenza sleale.</p> <p>Estensione della possibilità di utilizzo dei voucher lavoro, in particolare modo per i settori del turismo e dell'agricoltura.</p> <p>Contrasto al lavoro irregolare, rafforzamento della prevenzione degli infortuni e defiscalizzazione dei costi della sicurezza sul lavoro.</p> <p>Rafforzamento dei meccanismi di decontribuzione per il lavoro femminile, gli under-35, i disabili, e per le assunzioni nelle zone svantaggiate.</p> <p>Incentivi all'imprenditoria femminile e giovanile, in particolare nelle aree depresse.</p> <p>Facilitazione per l'accesso al credito per famiglie e imprese.</p> <p>Politiche di sostegno alle aziende ad alta intensità occupazionale.</p> <p>Rafforzamento delle politiche attive per il lavoro.</p> <p>Sostituzione dell'attuale reddito di cittadinanza con misure più efficaci di inclusione sociale e di politiche attive di formazione e di inserimento nel mondo del lavoro.</p>

	PD	M. 5 Stelle	Azione - Italia Viva	Destra
Piemonte Torino¹	<p>Per il Partito democratico per migliorare la situazione ambientale occorre garantire un servizio pubblico efficiente e vantaggioso economicamente. I piemontesi — per i rappresentanti del Pd — debbono essere grati agli amministratori locali del centrosinistra che hanno deciso di costruire il termovalorizzatore del Gerbido. Non escludono il ricorso a un nuovo impianto che, tuttavia, non deve essere sostitutivo di politiche virtuose.</p> <p>Investire sul trasporto ferroviario e sulle strade: collegamento ferroviario Tav tra Avigliana e Torino, raddoppi sulle linee ferroviarie Torino-Pinerolo, Torino-Aosta e Torino-Rivarolo oltre al collegamento Cuneo-Ventimiglia; quarta corsia sulla tangenziale di Torino. Alleanza Verdi e sinistra ricorda la linea 2 della metropolitana di Torino. Inoltre, ripristinare le tratte interrotte, sopresse o ridimensionate come la Asti-Alessandria-Voghera, l'Alessandria-Nizza, l'Alessandria-Milano.</p>	<p>Rispetto del Protocollo padano per la qualità dell'aria e no a nuovi inceneritori. Risulta prioritario investire in politiche in grado di agevolare gli spostamenti con mezzi alternativi e sostenibili. Occorre mobilitare ingenti risorse per il rinnovo del parco auto dei cittadini. No a un secondo inceneritore. Il rifiuto è una risorsa che va valorizzata, non svenduta ai privati.</p> <p>Investire maggiormente sulla raccolta differenziate e attivare percorsi virtuosi con i cittadini su politiche come il vuoto a rendere.</p> <p>Ripristino di oltre 500 chilometri di binari chiusi e inutilizzati (su 1800 di rete ferroviaria regionale) fino al potenziamento dei collegamenti tra Torino e Milano. Servizio ferroviario efficiente anche per i territori interni del Piemonte. Fondamentale il biglietto unico.</p>	<p>Azione e Italia Viva ricordano che prima di costruire nuovi termovalorizzatori in Piemonte occorre ridurre la produzione di rifiuti e potenziare la raccolta differenziata. Solo nel caso in cui tutto ciò non bastasse si deve procedere a individuare il sito per un altro termovalorizzatore.</p> <p>Quanto alla lotta all'inquinamento, occorre incentivare la riconversione degli impianti di riscaldamento e del parco auto, disincentivare l'uso dell'auto potenziando i mezzi pubblici e ridurre l'impatto della mobilità individuale sulla più generale mobilità urbana.</p> <p>Alta velocità e terzo valico e rafforzare i poli logistici di Torino, Alessandria e Novara; raddoppio del tunnel del Tenda e del valico dei Giovi; completamento della Asti-Cuneo, della Tangenziale Fossano, della superstrada Novara-Vercelli, della tangenziale di Asti e di quella di Torino.</p>	<p>Riduzione delle polveri sottili e aumento della raccolta differenziata. Su questi punti fa leva la coalizione di centrodestra. In modo particolare, secondo la Lega piemontese la regione deve meglio sviluppare in tutte le sue forme l'economia circolare ed attuare la nuova strategia sulla sostenibilità.</p> <p>Uno studio di Arpa Piemonte e Università di Torino dimostra la complessità del raggiungere i limiti imposti dalla commissione Europee sulla diminuzione delle polveri sottili e degli ossidi di azoto. Secondo la Lega servono dunque massicci investimenti e più tempo per attuare la transizione ecologica.</p> <p>Sul fronte rifiuti, obiettivo raggiungere l'80 per cento di raccolta differenziata, in tutto il Piemonte, in 10 anni.</p> <p>Tav e Terzo Valico infrastrutture prioritarie per dare un impulso decisivo all'economia del Piemonte, collocando nel prossimo decennio al centro dei corridoi europei.</p> <p>Ci sono 49 grandi opere da concludere entro dieci anni e 7,5 miliardi di fondi del Pnrr.</p>

¹ Con spunti dall'inchiesta di Stefania Aoi e Sara Strippoli, Repubblica, 20-21 8 2022.

	PD	M. 5 Stelle	Azione - Italia Viva	Destra
PNRR²	<p>No a modifiche, ma la Ue aumenti i fondi.</p> <p>Pilastro: il Next Generation EU, nuovo patto di sostenibilità e solidarietà.</p> <p>Abbiamo un preciso contratto di impegni con la Commissione europea circa l'esecuzione dei progetti e delle riforme nel calendario stabilito. Nessuna modifica va operata sui progetti perché bloccherebbe il piano e ci farebbe perdere le risorse.</p>	<p>Chiedere modifiche è rischioso. Nel programma non compare un capitolo dedicato al PNRR ma una sezione riguarda il multilateralismo e l'Europa dei popoli. Qui si parla anche dell'istituzione di un "energy recovery fund" alimentato dall'emissione di debito comune europeo, sulla scia del Next Generation EU, con l'idea di rendere permanente l'emissione di debito comune come strumento a sostegno degli obiettivi europei.</p>	<p>Il Piano deve essere attuato così com'è.</p> <p>La lista Azione e Italia Viva ha nel Pnrr il «punto di riferimento fondamentale» in assoluta continuità con il governo di Mario Draghi. «Attuazione senza se e senza ma» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che non è solo il più ambizioso programma di modernizzazione che il nostro Paese abbia mai visto, ma l'occasione di far avanzare l'integrazione europea.</p>	<p>FdI — Va adeguato, le regole lo consentono.</p> <p>Legambiente — Non è un totem. Necessaria la revisione.</p> <p>FI — Ora accelerare ma il PNRR va riprogrammato.</p> <p>La valutazione per una riprogrammazione strategica che sia percorribile e utile al Paese, non determina ritardi, semmai evita la dispersione di risorse.</p>
Sanità	<p>Continueremo a promuovere il diritto alla salute di tutte e di tutti, rafforzando il Servizio Sanitario Nazionale e potenziando la medicina del territorio. Nel vivo della pandemia sono state fatte scelte in chiara discontinuità con le politiche degli ultimi quindici anni. Anzi tutto, aumentando il Fondo Sanitario Nazionale di 10 miliardi di euro in soli tre anni, cui si sono aggiunti 20 miliardi del PNRR.</p> <p>Ci impegniamo a superare il modello di programmazione della spesa sanitaria costruita per comparti chiusi e tetti di spesa. In modo particolare, il tetto sulla spesa per il personale sanitario ha rappresentato un ostacolo al rafforzamento del Servizio Sanitario Nazionale.</p>	<p>Basta interferenze della politica nelle nomine dei dirigenti sanitari.</p> <p>Riforma titolo V della costituzione per riportare la salute alla gestione diretta dello stato ed evitare le attuali disfunzioni dei 20 sistemi regionali, a maggior ragione emerse con la pandemia.</p> <p>Potenziamento e accessibilità alle terapie innovative e avanzate incentivi per il pronto soccorso.</p> <p>Aumento delle retribuzioni per il personale sanitario,</p>	<p>Riformare i meccanismi di governance e coordinamento tra Stato e regioni.</p> <p>Ridefinire la disciplina di competenza di Stato e Regioni con riferimento ed oltre al titolo V della Costituzione Italiana. In particolare, riconoscere allo Stato funzioni di analisi di dati e bisogni, valutazione delle tecnologie sanitarie, indirizzo e coordinamento delle Regioni.</p> <p>Impegno per una Sanità in grado di assicurare un continuum assistenziale tra casa del paziente, territorio, ospedale e viceversa. Riorganizzazione dell'assistenza territoriale in ottica di prevenzione e promozione della salute e di garanzia della continuità delle cure.</p>	<p>Sviluppo sanità di prossimità e medicina territoriale, rafforzamento della medicina predittiva e incremento dell'organico di medici e operatori sanitari.</p> <p>Aggiornamento piani pandemici e emergenza e revisione del Piano sanitario nazionale.</p> <p>Oltre la pandemia: ripristino prestazioni ordinarie e procedure di screening, abbattimento tempi delle liste di attesa.</p> <p>Estensione prestazioni medico sanitarie esenti da ticket.</p> <p>Contrasto alla pandemia da Covid-19 attraverso la promozione di comportamenti virtuosi e adeguamenti strutturali — come la ventilazione meccanica controllata e il potenziamento dei trasporti — senza compressione delle libertà individuali.</p> <p>Riordino delle scuole di specializzazione dell'area medica.</p>

	PD	M. 5 Stelle	Azione - Italia Viva	Destra
Scuola, università, ricerca	<p>La scuola come motore del Paese. Rimettere al centro la scuola e restituire al mestiere dell'insegnante la dignità e centralità che merita.</p> <p>Piano da 10 miliardi con aumento degli stipendi agli insegnanti, edilizia scolastica sostenibile, libri, mense e trasporti pubblici gratis per gli studenti con redditi medi e bassi.</p> <p>Università e Ricerca: per formare le competenze di cui il Paese ha bisogno assicurare a tutte e tutti il diritto allo studio e percorsi di carriera chiari e trasparenti per i docenti.</p> <p>Investire nella ricerca e nell'innovazione per superare le inefficienze e i problemi strutturali di bassa produttività del "Sistema Italia".</p> <p>Rafforzare la ricerca e ridisegnare le politiche collegano ricerca, innovazione e imprese, nonché l'accesso alla conoscenza come bene pubblico.</p>	<p>Investire nell'ecosistema dell'innovazione italiano startup e imprese innovative, scuola, università, centri di ricerca, talenti e professionisti, investitori.</p> <p>Scuola, università e ricerca sono le fondamenta della nostra società.</p> <p>Adeguamento degli stipendi degli insegnanti ai livelli europei. Benessere a scuola: più psicologi e pedagogisti per fornire un sostegno ai nostri ragazzi e a tutta la comunità scolastica.</p> <p>Introduzione di una "scuola dei mestieri" per valorizzare e recuperare la tradizione dell'artigianato italiano.</p> <p>Aumento dei fondi per università e ricerca a favore di studenti, ricercatori e personale tecnico e amministrativo.</p>	<p>In Italia abbiamo tra i tassi di dispersione scolastica e NEET (giovani che non studiano e non lavorano) più alti d'Europa.</p> <p>A scuola fino a 18 anni e tempo pieno per tutti.</p> <p>Transizione scuola/università-lavoro con servizi di orientamento e attivazione di reti orizzontali e verticali tra istituzioni scolastiche/universitarie e imprese.</p> <p>Piano strutturato per incentivare lo studio delle materie scientifiche, specie tra le giovani donne. Rendere obbligatorio l'insegnamento dell'educazione finanziaria.</p> <p>Sistema di formazione universitaria e ricerca che conta su un capitale umano (ricercatori, studenti, personale tecnico-amministrativo) di qualità: un grande potenziale sul quale investire.</p>	<p>Rivedere in senso meritocratico e professionalizzante il percorso scolastico.</p> <p>Piano per l'eliminazione del precariato del personale docente e investimento nella formazione e aggiornamento dei docenti. Ammodernamento, messa in sicurezza, nuove realizzazioni di edilizia scolastica e residenze universitarie.</p> <p>Valorizzazione e promozione delle scuole tecniche professionali volte all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.</p> <p>Allineamento ai parametri europei degli investimenti nella ricerca. Incentivare i corsi universitari per le professioni STEM:</p> <p>Maggiore sostegno agli studenti meritevoli e incipienti. Riconoscere la libertà di scelta educativa delle famiglie attraverso il buono scuola.</p> <p>Favorire il rientro degli italiani altamente specializzati attualmente all'estero.</p>

	PD	M. 5 Stelle	Azione - Italia Viva	Destra
Società	<p>La società ha dimostrato di essere più avanti della politica ed è nostra responsabilità dimostrare di essere in grado di interpretare un sentire diffuso. Introduremo lo <i>Ius Scholae</i>, per superare le ingiustificate discriminazioni che ancora oggi vediamo nelle classi italiane. Chi è figlio di genitori stranieri e studia in Italia diventa cittadino italiano.</p> <p>Approveremo una legge sul fine vita, per difendere fino all'ultimo dignità e autodeterminazione, in linea con le indicazioni della Corte Costituzionale.</p> <p>Un'Agenzia di Coordinamento delle politiche migratorie, che diventi il principale attore di riferimento per tutto ciò che riguarda il monitoraggio e la gestione dei flussi.</p> <p>Il lavoro spina dorsale della democrazia, fondamento su cui si costruisce l'intera impalcatura della nostra società. Dobbiamo restituire dignità, senso e forza al lavoro, a tutte le persone che vivono del proprio lavoro.</p> <p>Colmare le disuguaglianze territoriali investendo nel Mezzogiorno e nelle aree interne: c'è una profonda interdipendenza economica che lega le aree del Paese.</p>	<p>Dalla parte dei diritti: per l'uguaglianza sostanziale tra gli esseri umani e la parità tra i generi.</p> <p>Passare da un sistema corporativo fondato sui privilegi e sulle rendite a un sistema che offra a tutte e tutti le stesse opportunità.</p> <p>Se i diritti non sono accessibili a tutti ed esercitabili da tutti allora sono privilegi.</p> <p>Matrimonio egualitario e legge contro l'omotransfobia.</p> <p>Educazione sessuale e affettiva nelle scuole.</p> <p><i>Ius Scholae</i> per riconoscere la cittadinanza al minore straniero, che sia nato in Italia o vi abbia fatto ingresso, qualora abbia completato regolarmente uno o più cicli di studi.</p>	<p>Tutelare i diritti civili e combattere le discriminazioni.</p> <p>Approvare quanto prima una legge contro l'omotransfobia, istituire l'Autorità Nazionale Indipendente per la Tutela dei Diritti Umani, rafforzando contestualmente le politiche attive contro le discriminazioni.</p> <p>Istituire la figura di "Garante dei Diritti della Terza Età".</p> <p>Corsi intensivi obbligatori di lingua e cultura italiana per i neo-arrivati.</p> <p>Regolarizzazione dei migranti irregolari già residenti in Italia che hanno un lavoro. Non abbiamo convenienza a mantenere tassi di irregolarità che finiscono per inquinare la società, favorendo lo sviluppo del lavoro nero, evasione contributiva, concorrenza sleale e vere e proprie sacche di economia criminale.</p> <p><i>Ius Scholae</i> (acquisizione della cittadinanza) per chi abbia frequentato per almeno 5 anni un percorso di formazione in Italia. Inoltre, proponiamo di concedere la cittadinanza a tutti gli studenti stranieri che hanno svolto e completato gli studi universitari in Italia.</p>	<p>Stato sociale e sostegno ai bisognosi.</p> <p>Ridefinizione del sistema di ammortizzatori sociali al fine di introdurre sussidi più equi ed universali.</p> <p>Controllo sull'effettiva applicazione degli incentivi all'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro</p> <p>Piano straordinario di riqualificazione delle periferie, anche attraverso il rilancio dell'edilizia residenziale pubblica</p> <p>Potenziamento di politiche mirate alla piena presa in carico delle persone con disabilità, anche attraverso l'incremento delle relative risorse.</p> <p>Maggiori tutele in favore dei lavoratori fragili, immunodepressi e con disabilità grave.</p>

	PD	M. 5 Stelle	Azione - Italia Viva	Destra
Tecnologie digitali (riferimenti e uso)³	<p>Diritto delle persone a esprimersi liberamente in uno spazio digitale sicuro, garanzia di trasparenza e pieno controllo sui dati.</p> <p>Impegno contro l'abuso di intelligenze artificiali e big data, per il divieto di tracciamento e riconoscimento biometrico dei cittadini in luoghi pubblici nonché di sistemi di scoring basati su dati personali.</p> <p>Tutela dei lavoratori della gig economy, definita dalla necessità di anticipare la normativa europea.</p>	<p>Stesura di una carta dei diritti digitali, per riconoscere l'accesso a internet come un diritto costituzionale e garantire la copertura nazionale attraverso una banda ultralarga.</p> <p>Banca dati digitale nazionale.</p> <p>Accenno non troppo specifico alla digitalizzazione del settore pubblico, alle startup e alle imprese innovative, al comparto scuola e, in generale, a un piano industriale che prevede l'utilizzo di varie tecnologie.</p>	<p>Contrarietà alla sorveglianza di massa, definita come uno strumento inefficace per la sicurezza, soprattutto in termini di terrorismo internazionale.</p>	<p>Rafforzare l'operazione strade sicure così come l'utilizzo e l'implementazione della videosorveglianza.</p> <p>Un accenno è presente anche sul tema della digitalizzazione e dell'ammodernamento della pubblica amministrazione.</p> <p>Nel programma della Lega ha grande rilievo la sicurezza urbana che si declina, in linea con i decreti sicurezza degli ultimi anni, attraverso i concetti di sicurezza partecipata e integrata, con rilievo alla videosorveglianza.</p>

³ Con spunti da [Wired](#), 27 8 2022.